

NAPOLI

A PAGINA 5

Cartelle fiscali evase,
in città oltre 150mila veicoli
risultano non in regola

L'INCUBO
DELLA CRISI

ABITAZIONI ALL'ASTA

Se l'ipoteca supera i 20mila euro
l'agenzia di riscossione 'minaccia'
di mettere all'asta l'abitazione

IN CASO DI INCIDENTE

Per auto e moto sottoposte al 'fermo'
non è previsto risarcimento assicurativo
se si verifica un sinistro stradale

La città 'soffocata' dai debiti

Cartelle fiscali evase, 150mila veicoli fuorilegge

Equitalia ha applicato il fermo amministrativo, ma molti cittadini ne sono all'oscuro

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Catena di suicidi, crisi che avanza, nuove imposte in arrivo. La situazione economica in Italia, in Europa, in Campania, a Napoli è drammatica ogni giorno di più e le tensioni più incandescenti si registrano in queste ore tra l'ente di riscossione delle imposte, Equitalia, e i cittadini, istituzioni comprese (in particolare il Comune di Napoli). L'ultimo caso choc è stato quello del tentato suicidio di **Pietro Paganelli**, il 72enne titolare di una officina nautica che si è sparato un colpo di pistola alla tempia, lasciando un biglietto d'addio con la scritta "La dignità vale più della vita". Sono tanti i nervi scoperti nel rapporto tra i cittadini ed Equitalia. In particolare preoccupano le procedure di fermo amministrativo dei veicoli dei cittadini partenopei. Su questo aspetto i numeri sono impressionanti. Oltre 150mila le procedure di fermo amministrativo attive sul territorio, delle quali molti cittadini sono, per altro, completamente all'oscuro. La

**Oltre 100mila
le cartelle di ipoteca
su importi sotto
gli ottomila euro**

motivazione dell'attivazione della procedura da parte di Equitalia è da ricercare in cartelle non pagate, facendo finire, per questo, auto e motoveicoli in stato di fermo amministrativo. In caso di incidente, i cittadini titolari di questi

mezzi di trasporto non potranno nemmeno accedere a risarcimento. Migliaia di auto e moto 'fuorilegge' continuano a girare, dunque, per la città partenopea. Altro punto di tensione sono le ipoteche sotto gli ottomila euro che le associazioni dei consumatori ritengono 'illegittime'. Oltre 100mila le cartelle di questo tipo che Equitalia intende far

**L'avvocato Angelo
Pisani: "Il Municipio
fa bene a riscuotere
in proprio le multe"**

rispettare alla lettera. Migliaia, invece, le persone che devono scontare un'ipoteca sopra i 20mila euro. In questi casi, secondo quanto denunciato dai consumatori, Equitalia pone come seria possibilità quella che l'abitazione venga messa all'asta. Stress e tensioni, suicidi e aggressioni. Stati d'animo e conseguenze che nemmeno le iniziative di rateizzazione dei debiti fiscali riescono a mitigare. Anzi, gli interessi di circa il 10% rendono ancora più arduo il pagamento per migliaia di cittadini che non riescono a reggere l'urto dell'ipoteca. Il Comune di Napoli, stanco di questa situazione, prova a mettersi in proprio, come annunciato dal sindaco **Luigi De Magistris**, per quanto riguarda le multe: "E' un'idea giustissima che va messa in pratica e resa concreta al più presto" - commenta l'avvocato **Angelo Pisani**, responsabile di Noi Consumatori e presidente dell'Ottava Municipalità



- il Comune deve riscuotere da solo i suoi tributi, sui quali Equitalia guadagna oltre il 10%". La tensione senza fine, che segna e uccide ai tempi della crisi.

